
Subject: Grandi imprenditori italiani (non
Posted by [cap](#) on Sat, 22 Jan 2011 11:37:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Infine ci siamo arrivati: la Utet sta per scomparire definitivamente.
La De Agostini ha chiesto di poter nuovamente ristrutturare, in quanto sarebbe "a rischio il settore editoriale dell'intero gruppo".
Funziona cos'Ã-: si rileva un'azienda, meglio se questa si trova in difficoltÃ piÃ¹ o meno serie, poi se ne sfruttano fino all'osso marchio e risorse, incassando tutto l'utile possibile e riversando sulla collettivitÃ l'insieme delle voci passive. Geniale, no?

Subject: Re: Grandi imprenditori italiani (non
Posted by [noto troll senza nick](#) on Sat, 22 Jan 2011 12:05:47 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

cap ha scritto:

> Funziona cos'Ã-: si rileva un'azienda, meglio se questa si trova in
> difficoltÃ piÃ¹ o meno serie

Non so i precedenti ma nessuno rileva i debiti di un' azienda. Di solito si affittano le aziende, la cosi detta affittanza, e poi si procede esattamente come tu hai descritto. Occhio alle "affittanze", sono l' anticamera della chiusura.

Subject: Re: Grandi imprenditori italiani (non
Posted by [luziferszorn](#) on Sat, 22 Jan 2011 13:16:47 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 22 Gen, 12:37, cap <clamar...@gmail.com> wrote:
> Infine ci siamo arrivati: la Utet sta per scomparire definitivamente.

Dunque non verrÃ mai piÃ¹ alla luce un nuovo DEUMM.

lz

Subject: Re: Grandi imprenditori italiani (non
Posted by [cap](#) on Sat, 22 Jan 2011 22:31:09 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 22 Gen, 13:05, Tino <.@.> wrote:

> Non so i precedenti ma nessuno rileva i debiti di un' azienda. Di solito

> si affittano le aziende, la così detta affittanza, e poi si procede
> esattamente come tu hai descritto. Occhio alle "affittanze", sono l'
> anticamera della chiusura.

Nel caso in questione, la De Agostini ha acquisito nel 2003 la Utet con tutti i suoi problemi. Ritengo che il vero obiettivo fosse quello di inglobare, più che l'insieme delle attività editoriali, la rete delle agenzie, complementare a quella della De Agostini stessa. All'inizio, grandi proclami sul magnifico futuro comune che ci attendeva, poi a poco a poco sono cominciate le dimissioni - a un certo punto è stata venduta perfino la palazzina di mattoni rossi, storica sede della casa editrice torinese, che in un disegno stilizzato costituisce il logo della Utet: operazione di per sé non particolarmente rilevante sul piano economico, ma ti assicuro che, su quello psicologico, per i dipendenti è stata una... mazzata non da poco.

Che il destino fosse la chiusura definitiva è apparso chiaro nel momento in cui è stato nominato ad un personaggio che, nella sede De Agostini di Novara, era già noto con il soprannome di Terminator...

Subject: Re: Grandi imprenditori italiani (non
Posted by [cap](#) on Sat, 22 Jan 2011 22:31:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 22 Gen, 14:16, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

> Dunque non verrà mai più alla luce un nuovo DEUMM.

Ma questo era lampante già da diverso tempo.

Subject: Re: Grandi imprenditori italiani (non
Posted by [luziferszorn](#) on Sun, 23 Jan 2011 14:40:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 22 Gen, 23:31, cap <clamar...@gmail.com> wrote:

> On 22 Gen, 14:16, luziferszorn <pan25...@gmail.com> wrote:

>

> > Dunque non verrà mai più alla luce un nuovo DEUMM.

>

> Ma questo era lampante già da diverso tempo.

Per te che sei del ramo; o sul ramo..... :-)

lz
